

Lidi Comacchiesi



[Sito Web: prosecca-lidicomacchiesi.it](http://prosecca-lidicomacchiesi.it) info.prosecca@gmail.com, cell. 3911738052

Alla cortese attenzione dei Sindaci del G20s Summit delle località balneari italiane
LORO INDIRIZZI e-MAIL

Oggetto : PETIZIONE

La scrivente **Associazione Proprietari Seconda Casa Lidi comacchiesi -ProSecCa** - con vivo interesse ha preso visione della reportistica stilata a conclusione del primo Summit 2018 dei Sindaci delle località balneari italiane tra cui Comacchio , la cittadina lagunare con 26 km di costa su cui sono sorti i sette Lidi, con al centro il Porto canale Garibaldi.

L'Associazione, fondata quattro anni fa , ha iniziato un lavoro ricognitivo rispetto alle problematiche locali, avendo come obiettivo prioritario la valorizzazione di un prezioso e fragile territorio terra-acqua , sito nel Parco del Delta del Po , toccato da un eccezionale fenomeno di sviluppo turistico residenziale a seguito di un business edilizio iniziato verso gli anni '70 , fenomeno che ha portato all'attuale numero di contribuenti IMU pari a quasi 50.000, in un centro di 23.000 residenti.

Connessi a questo fenomeno si sono via via sedimentati problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi (servirebbe un piano di investimenti in cura e manutenzione del territorio, creando professioni e posti di lavoro), **arenili, raccolta rifiuti, rete fognaria e impianti di depurazione magari sottodimensionati rispetto alla sovrappopolazione estiva, verde pubblico, arredo urbano ovvero i bisogni primari di una popolazione turistica , nonche' della popolazione residente, anch'essa sparsa su un territorio esteso, oggettivamente impegnativo.**

Nel bilancio comunale , circa 60 mln, le risorse provenienti **dall'Irpef comunale, calcolata sull'aliquota più bassa , non arriva a 1 mln di euro a fronte di una tassa di soggiorno di pari importo.**

L'IMU/TASI invece è calcolata sull'aliquota massima e porta nelle casse comunali, qualificata come risorsa propria, circa 25 mln /anno , al netto dei 13 mln che vengono stornati sul Fondo di Solidarietà nazionale.

Ciò viene interpretato come una NON equilibrata tassazione dei contribuenti tutti , evidenziando come ci sia attenzione prioritaria ai residenti, aventi diritto di voto l'amministrativo mentre si colpisce il contribuente IMU/TASI che si sente utilizzato come un bancomat senza poter pesare / influenzare/essere consultato ad es. sui progetti di riqualificazione territoriale o su ipotesi come quella riportata a pag 68-69 del documento finale del G20s 2018 (IMU/TARES stagionale).

Ora, questo fenomeno dell'alto numero di case-vacanza , interessando prioritariamente la costa adriatica , la famosa Costa verde da Sottomarina a Cattolica, ma interessando più in generale tutti i Comuni balneari partecipanti***, **ProSecCa ritiene opportuno segnalare tale fenomeno ai Sindaci afferenti al Summit affinché considerino l'ipotesi di chiedere a livello politico nazionale di rendere più oggettivi ed equi i parametri di redistribuzione dei trasferimenti , includendo magari l'ipotesi di dimezzamento della quota afferente al Fondo di Solidarietà !**

Occorre considerare, come si evince dai dati catastali, che l'edilizia turistica marina della costa adriatica, a differenza di quella ligure o tirrenica è un'edilizia che ha avuto come target le famiglie medie, consentendo loro una vacanza di svago ma soprattutto sportiva e salutista , NON certo di lusso!

Queste stesse famiglie nel giro degli ultimi 10 anni, si sono viste, svalutato l'immobile per lo stabilizzarsi di uno stato di trascuratezza al limite del degrado, ed è il caso di Comacchio Lidi , e di converso un aumento stratosferico dell'importo IMU, TASI, TARI...oltre a tutti gli altri strumenti volti all'incremento del gettito comunale ovvero, parcheggi, passi carrai , multe , sanatoria verande, bonifiche, ecc. tanto da far decidere i proprietari di seconda casa di vendere ...purtroppo anche sottocosto, non riuscendo più numerosi proprietari, specie i pensionati , a sostenere le spese, e molto di più nei casi in cui l'immobile non è messo a reddito tramite contratti d'affitto.

Risulterebbe quindi necessario che i Comuni , proprio in ragione della sensibile diminuzione dei trasferimenti di denaro da parte dello Stato centrale, tramite pressione su ANCI, si impegnino ad ottenere:

- 1 di trattenere almeno metà della quota ora destinata al Fondo nazionale;**
- 2 di poter reinvestire sul territorio almeno il 40% dell'IMU incassata, al netto della decurtazione per il Fondo, dato che nell'attuale situazione le risorse risultano insufficienti ai lavori di manutenzione necessaria, a fronte di un territorio "ampio" da presidiare turisticamente;**
- 3 di promuovere la comunicazione e la partecipazione dei Cittadini , residenti e non;**
- 4 di raggiungere una maggiore efficienza amministrativa, evitando che l'IMU riscossa sia assorbita dalla macchina comunale.**

Al riguardo un giornalista proprietario di seconda casa, stante l'analisi degli attuali costi di mantenimento, lanciava una provocazione, ...**ho due case ..voglio due voti ..perchè non dire SI alla possibilità di andare alle urne anche nei Comuni di villeggiatura ?!** ([Mario Celi](#) - Lun, 16/06/2014) ...ma questa è un'altra storia!

G.Carlo Sartori
Presidente ProSecCa
Grazia Benetti
Portavoce Cell 338 4163688

Dati MEF 2016 : 446.324 contribuenti IMU nei Comuni balneari del G20s per importo annuale di euro 379.175.553.=